

L'ITALIANO

Condizioni d'abbonamento
Mensile, in città..... \$ 0.70
Trimestrale, nella Repubblica..... 3.00
Semestrale, id. id..... 5.00
Annuo, id. id..... 10.50

Numero separato 1 centesimi

Per l'estero la spesa postale in più
Gli abbonati nel Dipartimento dovranno pagare anticipato
AVVISI E COMUNICATI FINO ALLE 8 P. M.

L'ITALIANO

Giornale Popolare del Mattino

Ano I | Montevideo, Mercoledì 21 Novembre 1894

Redattori: S. ANGELERI e G. MERLO

Redazione, Amministrazione e Tipografia: Via 25 de Mayo 127
TELEFONO: LA COOPERATIVA NUM. 37

QUESTO GIORNALE SI STAMPA NELLA TIPOGRAFIA "LA
NUEVA CENTRAL, IN VIA 25 DE MAYO 127

L'ITALIANO

Soccorriamo i fratelli

Le sconsolanti notizie telegrafiche pervenute dall'Italia sui danni recati dal terremoto in Sicilia e nelle Calabrie ci hanno spinti ad iniziare una pubblica sottoscrizione per venire in soccorso di tanto sciagura.

L'ITALIANO rivolge quindi un caldo appello ai connazionali e li esorta a voler concorrere, ognuno nelle proprie forze, in questa gara di Beneficenza.

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

per danneggiati del terremoto

IN SICILIA E NELLE CALABRIE

Redazione dell'ITALIANO	Lire 50.00
Una signora italiana	5.30
Tullia Merlo	2.65
Spartaco	5.30
Marcello Vignali	2.65
Rag. Prof. Gualdini Procolo	5.30
Capeli	20.50
Valentino Giovanni	97.70
Totale Lire	97.70

Le oblazioni si ricevono presso la nostra Redazione ed Amministrazione, via 25 de Mayo 127.

Lo scudo, viene calcolato franchi 5.30.

NUOVI PARTICOLARI

Sul terremoto in Sicilia e nelle Calabrie

Dalla bonaerense «Prensa» traduciamo la seguente telegramma:

ROMA, 18.—Secondo le ultime notizie i danni causati dal terremoto al sud del regno sono considerevoli.

In San Procopio, paese di 1200 abitanti lo caso furono completamente distrutte, non conoscendo finora il numero esatto delle vittime.

Si teme che ascenda a qualche centinaio.

A Reggio Calabria tutti gli edifici della città crollarono od hanno sofferto gravi danni, minacciando rovina quelli che tuttora trovansi in piedi.

Non si conosce neppure il numero esatto delle vittime. In quest'ultima città però si sa che in una sola chiesa rimasero sepolti sotto la volta sprofondata più di cinquanta persone.

L'ultima notizia pervenuta al governo afferma che la cifra delle vittime raggiunge il miliardo.

In un altro paese della stessa provincia otto persone morirono sotto le macerie di una casa crollata.

Le truppe gareggiano di zelo per estrarre le persone dalle rovine.

S. M. il re Umberto inviò una forte somma che prelevò dalla sua cassetta particolare.

Il conte Das

Per uno sbaglio o per una indisposizione che formano il pretesto del cronista, io non sono stato a vedere gli esperimenti del conte Das al S. Felipe; ed andato per me un collega, benché il biglietto fosse personale, e dalla relazione ricevuta son rimasto arcabattissimo per non esservi andato. Difatti mi ha raccontato cose le quali se io non vi feci il naso non arrivo ad ingoiare. In ogni modo ho l'obbligo di esporre ciò che l'amico m'ha riferito, riservandomi nella prossima conferenza che darà il Conte di constatare e toccare i miracoli dell'occultismo. In quanto all'ipnotismo non m'ha riferito nulla di nuovo; la catalessia con i diversi atteggiamenti che assume l'ipnotizzato quando lo si colloca in posizioni che esprimono sentimenti dell'animo, la suggestione per la quale il soggetto in molti fatti diventa schiavo della volontà dell'ipnotizzatore, la facoltà di veder d' fuori i corpi opachi, attraverso i quali diventano visibili al dormiente altri oggetti, perfino ciò che sembra sospensione della vita, son tutti fenomeni che un giorno ho ammirato in casa di un medico italiano, quando stava curando coll'ipnotismo una giovane diciassettenne, presa da convulsioni isteriche. Ciò non ostante, le facoltà visive del conte Das si sono aguzzate tanto da poter designare cogli occhi bendati una donna che sosteneva la bandiera orientale.

Il fenomeno più che ha stordito gli spettatori è stato quello del germoglio di alcuni semi colla sola forza della volontà, in pochi minuti.

In un piatto di vetro, con poca quantità di terra il conte Das ha seminato, diciamo così, pochi acini di grano e di miglio, (alpiete).

Il pubblico ha esaminato tutto, osservato minutamente il piatto, i granelli, la terra che non offrivano all'esame nulla di particolare, nessun preparato che potesse spiegare il fenomeno promesso ed aspettato. Dopo dieci minuti durante i quali un waltzer manteneva la pazienza degli spettatori, le spighe del grano si sono aperte poco a poco e cresciute sino all'altezza di cinque o sei centimetri al livello della terrada piatto. Non vi fu particolare più minuti, perché il mio relatore mi parlò nientemeno che di spighe, e queste sarebbero nate senza lo stelo lunghissimo della pianta del grano: il che proverebbe non solo la rapidità del germoglio, ma anche un accorciamento, passi la parola, dell'evoluzione della pianta. Ho promesso a me stesso che debbo mettere il naso su questi fenomeni e poi, se la mente me li suggerisce, ne cercherò i commenti. Per ora compiuto il dovere di riferire una curiosità, che malgrado la diffidenza del pubblico non lascia d'essere sorprendente, passo a narrare l'ultima esperienza con cui il conte Das ha chiuso lo spettacolo.

Il Conte Das ha ipnotizzato la signora facendola cadere in quello stato che si chiama sonnambulismo. Per suggestione ha reso insensibile un braccio della signora e poi ha immerso nella cute uno spillo. Ha reso puro insensibile la propria gamba, credo la sinistra, avendone sollevato una piega, l'ha attraversata del pari con uno spillo.

Cosa questa che ha commosso la tenerezza degli spettatori, ma che a me non ha lasciato né caldo né freddo.

Per la stessa ragione detta sopra, cioè che quest'esperimento non era per me affatto nuovo, perché in casa dello stesso medico surriferito che io non voglio nominare, per quella orribile avversione che egli sente per la pubblicità, ho veduto rendere anestetica, come egli diceva, una gamba ed eseguire su di essa una operazione che in condizioni normali avrebbe obbligato la signorina operata a gridare come un'ossessa.

San José gode fama di città bigotta. Sembra un tale titolo le sia dovuto e però debito di giustizia riconosce che non mancano liberali i quali vivono nascosti per non esporsi alle ire dei clericali; non manca la gente colta che vive ritirata per paura dell'ignoranza; e non manca neppure la gente civilizzata che assiste impassibile alla stravaganza dei barbari. Da ciò deriva che, se si vuol organizzare una serata letterario-musicale, si fanno venire gli elementi da Montevideo quasi a confessione della propria impotenza, e se qualche volta si vuol operare con soli elementi locali, stante il non intervento dei competenti, riesce un *manuàrre* che però piace ai sanguisugini, e chi si contenta gode. Basti i poveri di spirito! Sarebbe gran bella cosa che i liberali, la gente colta e civilizzata di San José si ponessero alla testa del movimento. Quanto loro verrebbe alta città! Quanto gioverebbe al suo progresso! Ma la politica ne ha la sua parte. Malcontenti dell'attuale ordine di cose, del trionfo di un partito a loro contrario vivono ritirati e sconsolati o non comprendono che nel moto sta la vita e la quiete conviene soltanto ai sepolcri.

Per l'istruzione vi sono scuole pubbliche, e di private una delle monache per le fanciulle, una dei frati ove insegnano i maschi ed un collegio spagnolo che la dirà coi denti. Molti collegi tentano di stabilirsi, ma tutti dopo pochi mesi di vita tistica dovettero levare le tende. Nessuna città della Repubblica abbisogna come San José di rendere effettiva l'istruzione obbligatoria per togliere i fanciulli dall'ozio, dalla questua, dal vagabondaggio che preparano tanti clienti per le carceri.

MESINIPPO.

(Continua.)

DALL'ISTRIA

CONTINUA L'AGITAZIONE NELL'ISTRIA — DIMOSTRAZIONI A ISOLA — SEQUESTRO DI UN TELEGRAMMA.

Trieste, 22 ottobre.—Dopo Pirano e Capodistria, anche il Municipio d'Isola, città industriale del golfo di Trieste rinomata per vino Refresco e per le fabbriche di sardine, ha fatto un'imponente dimostrazione contro la slavizzazione delle preture e contro la tabella bilingue. Dopo la seduta, la folla, con bandiere e musica in testa, percorse le vie della città gridando *Viva l'Italia italiana* e cantando la nota canzonetta popolare:

Lassé pur che i canti e i subli
E che i fazi pur dispetti
Nella patria de Rosetti
Nose parla che italiani.

Le grida e i clamori si protrassero fino a tarda notte. Energia e vibrata la risoluzione votata dal Consiglio municipale. Per oggi si attendono dimostrazioni a Rovigno e a Parenzo.

La r. luogotenenza ha annullato la deliberazione presa l'altra sera su questo stesso argomento dal Consiglio municipale di Capodistria.

All'11. ufficio telegrafico di qui venne sequestrato un patriottico telegramma degli studenti triestini diretto al podestà di Pirano.

L'Indipendente odierno reca la notizia che il conte Schonborn, ministro di Grazia e Giustizia, è irremovibile, essendosi impegnato col partito slavo nel senso che lavrebbe slavizzato le preture delle città istriane. Intanto l'agitazione si estende.

L'originale del Telegramma d'ultima ora, è visibile nei nostri uffici in via 25 de Mayo 127.

SAN JOSÉ DE MAYO

LA POPOLAZIONE

III

La città di San José, non contando gli stranieri, è popolata quasi esclusivamente da bianchi, e per conseguenza da malcontenti. Bianchi, dico, in senso politico, non occupandosi del colore della pelle.

Il sanguisugino ha un po' del cinese. Innamorato di sé stesso trova in sé tutte le perfezioni, e fuori di sé tutti i difetti. Non lo si crederebbe, se si considerasse che essendo a così poca distanza dalla capitale dovrebbe aver compreso che non è tutto oro quello che splende in San José, tanto più che la gioventù migliore emigra quasi in massa a Montevideo, lasciando la belle maragato a sopirare la caduta d'uno sposo conveniente. Molto Diano e pochi cacciatori, oh! San José sarebbe un affar d'oro per i Mormoni.

Il commercio è quasi esclusivamente in mano degli spagnuoli. Pochi italiani e francesi vi hanno posto radici. Gli italiani

si dedicano specialmente alla coltivazione dei campi e popolano i dintorni della città.

Si pretende che San José conti nove mila abitanti. E una quistione statistica che non intendo bene poiché non si vede popolazione se non nei giorni in cui la carità pubblica fa distribuire pane o carne ai poveri. Oh! di questi ce n'è troppi. Del resto ha fatto ridere un recente editto di quel prefetto che vieta di camminare sui marciapiedi con fagotti onde non impedire la circolazione, perché in San José non si conosce circolazione che di accattoni o di lustrascarpe.

San José gode fama di città bigotta. Sembra un tale titolo le sia dovuto e però debito di giustizia riconosce che non mancano liberali i quali vivono nascosti per non esporsi alle ire dei clericali; non manca la gente colta che vive ritirata per paura dell'ignoranza; e non manca neppure la gente civilizzata che assiste impassibile alla stravaganza dei barbari. Da ciò deriva che, se si vuol organizzare una serata letterario-musicale, si fanno venire gli elementi da Montevideo quasi a confessione della propria impotenza, e se qualche volta si vuol operare con soli elementi locali, stante il non intervento dei competenti, riesce un *manuàrre* che però piace ai sanguisugini, e chi si contenta gode. Basti i poveri di spirito! Sarebbe gran bella cosa che i liberali, la gente colta e civilizzata di San José si ponessero alla testa del movimento. Quanto loro verrebbe alta città! Quanto gioverebbe al suo progresso! Ma la politica ne ha la sua parte. Malcontenti dell'attuale ordine di cose, del trionfo di un partito a loro contrario vivono ritirati e sconsolati o non comprendono che nel moto sta la vita e la quiete conviene soltanto ai sepolcri.

Per l'istruzione vi sono scuole pubbliche, e di private una delle monache per le fanciulle, una dei frati ove insegnano i maschi ed un collegio spagnolo che la dirà coi denti. Molti collegi tentano di stabilirsi, ma tutti dopo pochi mesi di vita tistica dovettero levare le tende. Nessuna città della Repubblica abbisogna come San José di rendere effettiva l'istruzione obbligatoria per togliere i fanciulli dall'ozio, dalla questua, dal vagabondaggio che preparano tanti clienti per le carceri.

MESINIPPO.

(Continua.)

70 centesimi al mese bastano per associarsi all'ITALIANO

LE FERROVIE IN EUROPA

Al 1.° gennaio 1894 la lunghezza totale delle linee ferroviarie in esercizio in Europa era di 232,438 chilometri, con un aumento di 4340 chilometri sulla lunghezza esercitata al 1.° gennaio 1892. La maggiore rete ferroviaria è in Germania con una lunghezza totale di 41,260 chilometri, indi la Francia con 38,615 chilometri. Seguono l'Inghilterra 32,705; Russia e Finlandia 31,627; Austria-Ungheria 28,457; Italia 13,673; Spagna 10,891; Svezia e Norvegia 10,923; Belgio, 5,438; Svizzera 3,389; Paesi Bassi e Lussemburgo 3,079; Rumania 2,011; Portogallo 2,203; Danimarca 2,005; Turchia, Bulgaria e Rumelia 1,818; Grecia 912; Serbia 510; Isola di Malta 12.

LA RICCHEZZA DEL MONDO

Una interessante statistica è stata presentata al Congresso dalla direzione della Zecca degli Stati Uniti d'America. Essa riguarda la quantità di oro, d'argento e di biglietti di Banca, che esistono nel mondo. Secondo tale statistica, la quantità dell'oro sarebbe di 17 miliardi: 913 milioni e 125,000 franchi. Quella dell'argento giungerebbe a 89 miliardi di 213 milioni e 500,000 franchi. La quantità dei biglietti di Banca non convertibili in numerari, sarebbe di 13 miliardi, 170 milioni, e 365,000 franchi. In complesso la ricchezza mondiale, costituita dall'oro, dall'argento e dalla carta moneta salirebbe alla somma approssimativa di 15 miliardi, 305 milioni e 900,000 franchi.

La nazione che possiede la quantità maggiore d'oro e d'argento è la Francia la quale ha 4 miliardi in oro e 3 miliardi e mezzo in argento. Vengono poi gli Stati Uniti d'America con 3 miliardi d'oro, e 3 miliardi e 75 milioni d'argento.

Per riguardo poi alla carta moneta l'America del Sud occupa il primo posto, con tre miliardi; indi viene la Russia, che ne ha per due miliardi e mezzo.

Gli Stati Uniti d'America ne hanno per due miliardi e 60 milioni.

Il telefono a grande distanza

Da Roma scrivono che il Ministro delle Poste e Telegrafati sta studiando un progetto per l'impianto di linee telefoniche fra le principali città del Regno. A somiglianza di quanto avviene nel Belgio dovrebbero utilizzarsi i pali ordinari del telegrafo per i

filii telefonici, ed in conseguenza l'installazione sarebbe relativamente economica. In seguito di che, tale ministro, d'accordo col ministro del Tesoro, sta preparando una combinazione finanziaria, che permetterebbe di aprire gradatamente il servizio telefonico fra le principali città. Gli studi si fanno principalmente per le linee Roma e Napoli, Firenze, Pisa e Livorno: Torino, Milano e Genova, e per le zone suburbane delle maggiori città d'Italia. Si assicura intanto che la prima e prossima installazione verrà fatta fra Roma e Napoli.

(Vedi ultima ora)

CURRIERE IGIENICO

LA CONTAGIONE PER MEZZO DEI BACI

Nell'America del Nord esiste una lega contro i baci. Ora il *Bureau de santé* d'Orange (New-Jersey) ha mandato una circolare a tutti gli interessati invitandoli a smettere l'abitudine di baciarsi, perché il contatto della labbra facilita molto la trasmissione delle malattie contagiose.

Se il giornalismo politico quotidiano arriva ad impossessarsi della notizia pura e semplice, ora dello spirito su questa proibizione, americana, riderà o farà ridere allo spallone gli igienisti patentati. Eppure, non vi ha nulla di più serio dell'indicata proibizione, perché la difterite, la tosse canina, la scarlattina, ecc., si trasmettono facilissimamente per mezzo dei baci.

Lo potrete citare molti casi di padri, madri, zii, ecc., che hanno preso la tosse canina solo baciando i figli o nipoti che ne erano affetti.

Belfanti cita il caso di una bambina morta di difterite, che l'aveva contratta dal fratello, il quale n'era stato affetto sette mesi prima. L'esame della gola del fratello fece constatare ancora la presenza del bacillo della difterite. Persino tre mesi dopo la morte della sorella, il bacillo, sebbene molto attenuato nella sua virulenza, esisteva ancora nella gola del fratello superstite!

Il bacio di un contralecente o guarito di difterite, può essere fatale! Non è più il caso di ridere.

Senza faro la lega contro i baci costretti convenzionali, cui sogliono cedere i nostri anche con quelli che non si conoscono nemmeno, si potrebbero evitarli in vista del grande pericolo di trasmissione delle malattie contagiose, introducendo l'abitudine della stretta di mano anche fra i bambini.

In quanto ai baci di passione o di amore si diano pure allo persone che si conoscono, non dimenticando però che quelli molto caldi delle *generose figlie dell'anno* possono essere molto più fatali dei baci dei difteriti!

INFLUENZA DEL TABACCO SUI BACILLI DELLA TUBERCOLOSI

Non essendo esclusa la possibilità che nella fabbricazione delle sigarette si adoperino individui affetti da tisi, i quali potrebbero servirsi della saliva per bagnare la carta, Kerez ha studiato nell'Istituto d'Igiene di Zurigo sperimentalmente la questione.

Egli ha fabbricato delle sigarette chiudendole con sputo contenente bacilli o facendole essiccare secondo il processo ordinario a 280-300 C. Indi ha raschiato i punti in cui dovevano trovarsi i bacilli ed ha inoculato il materiale alle cavie.

Dalle esperienze è risultato, che il tabacco, forse per suo contenuto acido, ha un'azione deleteria sui bacilli. Non v'è quindi a temere la diffusione della tubercolosi per mezzo della sigarette, perché la virulenza dei bacilli rimane distrutta prima del tempo necessario per l'essiccazione delle sigarette.

Dalla: Quattroceli.

Gli ebrei nel mondo

L'Annuario *Israclita* pubblica la seguente statistica:

L'Europa comprende 5,400,000 ebrei, ripartiti fra differenti paesi nella proporzione seguente:

Germania 552,000 (Alsazia Lorena 39,000); Austria-Ungheria 1,614,000 (Galizia 688,000); Italia 40,000; Paesi Bassi 82,000; Romania 265,000; Russia 3,511,000 (Polonia russa 768,000); Turchia 101,000; altri paesi 35,000 (Belgio 3,000); Svizzera 7000; Bulgaria 10,000; Danimarca 4000; Spagna 1000; Gibilterra 1500; Grecia 3000; Serbia 3,500; Svezia 3000.

L'Asia conta 300,000 ebrei. Se ne contano: 85,000 nella Turchia d'Asia (Palestina 25,000); 47,000 nella Russia d'Asia; 18,000 nella Persia, 14,000 nell'Asia centrale; 19,000 nell'India e 1000 nella Cina.

L'Africa conta 350,000 ebrei (in Egitto 60,000; 55,000 in Tunisia, 20,000 nel Marocco 6000 nella Tripolitania e 200,000 nell'Abissinia).

Nell'America ne ha 250,000 di cui 200,000 negli Stati Uniti.

L'Oceania ne ha soli 12,000.

Il totale generale della popolazione israelita nel mondo intero sarebbe quindi di 6,200,000.

E ciò nonostante sono i dominatori del mondo per via delle immense ricchezze accumulate nelle loro mani.



UNA DONNA ALLEGRA CHE RUBA LE SCARPE ALLA COMPAGNA

Saona, 21.—Certa Giustanik Giovanna, una sera dormendo con una compagna pensò bene che aveva lo scarpo guasto e che era meglio averlo nuovo.

Allora quatta quatta scese dal letto si vestì, infilò lo scarpo della compagna... e via...

Potete immaginarvi la bella sorpresa che ebbe alla mattina quell'altra quando trovò invece dei suoi stivalini nuovi un paio di ciabatte...

Ahi dura terra perchè non l'apristi! Denunciata la cosa, la Giustanik venne condannata dal nostro Tribunale a 100 giorni di reclusione.

Costei appellò.

La Corte, ritenendo che lo scarpo nuovo valgono più che lo rotto o che non bisogna cambiarle, confermò la primitiva sentenza.

UN FUOCISTA SOTTO IL TRENO

Pagani, 21.—Un avvenimento raccapricciante contristò iersera questa cittadina. Mentre l'ultimo treno da Napoli entrava nella stazione, il fuochista Ciro Guido napoletano, che girava sulla macchina, per ungere i cilindri, precipitavamente la locomotiva rallentava, cosicché le sole due prime ruote passarono sul corpo dello sventurato. Fu un momento terribile. Arrestatosi il treno, fu sollevato l'infelice giovane colla gamba sinistra ed il piede destro completamente troncati. Il Guido conta appena 20 anni, ed ha il padre malato e la mamma vecchia, che vivono del suo lavoro. Proprio ora che scrive è giunta da Napoli la madre del povero ferito che da quest'ospedale sarà trasportato costà al Pellegrino. È stato a raccogliermi l'interrogatorio il solertissimo vice-prefetto avv. Cosciani.

AFFIGGIATO NEL VINO

Noei, 21.—In talune località si costuma porre il vino in alcuni piloni. Tal Sebastiano Gigante di Alberobello, entrato ieri l'altro in uno di questi piloni, virimmo assissato.

NOTA TARANTINA

Taranto, 25.—I lavori al grande edificio dell'orfanotrofio, che sarà il palazzo degli uffici, procedono alacremente. Si spera che con la fine del corrente anno non sarà ultimata la costruzione, lasciando il lavoro decorativo interno ed esterno al prossimo anno 1895.

UN MONUMENTO A CICERONE

Arpino, 22.—Antico è il voto degli arpinati per l'erezione di un monumento al loro grande concittadino M. Tullio Cicerone. Il Consiglio comunale si occupò della cosa nel 1891, nel 1873 e nel 1882; ma circostanze diverse, di cui sarebbe troppo lungo far la storia, impedirono che potesse essere attuato il disegno del Consiglio e il voto del popolo arpinate. Intanto, qualche tempo fa il Consiglio comunale nominò un nuovo comitato, essendo defunti o lontani d'Arpino quasi tutti i membri del vecchio comitato. Il nuovo comitato è composto così: presidente il sindaco di Arpino sig. Domenico Cossa, vice presidente il preside dei r. liceo Tulliano sig. prof. Tullio Tentori; membri i signori avv. Emilio Conto—prof. Camillo Sangermano—cav. ing. Alberto Ciccodicola—prof. avv. Alessandro Magliari—prof. Michelangelo di Stefano—avv. Cicerone Pesce—avv. Luigi Di Cecco—professor Carlo Bataglia—prof. di lettere latino e greco nel r. liceo Tulliano sig. Giuseppe Fabris; segretario l'avv. Giuseppe Morelli. Il nuovo comitato si è messo all'opera col desiderio e colla fiducia di menare avanti l'ardua impresa.

A tal fine esso si rivolgerà per adesione e appoggio ai più eminenti personaggi italiani e stranieri, sicuro che nessun uoim illustre vorrà negare il suo concorso ad un'opera, che mira ad onorare degnamente il principe della romana eloquenza.

SINDACO, SEGRETARIO E PRETE IN TRIBUNALE

Venezia, 27.—Un processo curioso si svolge nell'aula, insolitamente affollata, del nostro Tribunale. Al banco degli imputati sedevano i signori Antonio Vianello e Pietro Mauro, rispettivamente sindaco l'uno e segretario l'altro del Comune di Grisolera su quel di San Donà di Piave.

L'accusatore era stavolta il prete don Ambrogio Vaccari, piombato un bel giorno a Grisolera da Bremono; facendo e attivo predicatore, egli seppa in breve conquistarsi le simpatie dei parrochiani ed in ispecie del sesso femminile... Da questa simpatia un po' strana quanto profonda, nacque voce poco lusinghiera per reverendo, sì che il sindaco pensò di chiedere informazioni sul conto di lui alla Curia di Cremona. Le informazioni vennero tosto, ma in senso molto sfavorevole a don Vaccari. Il sindaco anzi volle leggerle in pieno Consiglio comunale a maggiore edificazione del pubblico.

Lo diciero e lo accusò a carico del prete tanto crescano, finché don Vaccari si decise a sporgere querela per diffamazione contro gli attuali imputati, negando, per giunta, la prova dei fatti. Il lesso dei testimoni e le parole del prete non valsero tuttavia a convincere il Tribunale che fosse contenuto nelle informazioni della Curia, per cui entrambi costoro vennero assolti, con buona pace del reverendo.

UN ACCOLTATORE

Pozzuoli, 22.—Oggi, nell'ospedale civico, l'inserviente Carmine Giacobbe vibrava una coltellata nella regione toracica alla domestica Benedetta Pisano, ritenendola causa del suo licenziamento; quindi si rivolgeva contro il presidente o il direttore accorsi che si salvarono con la fuga. Il ribelle è latitante.

LO ZIO UCCISO DAL NIPOTE

Scrivo il *Corriere di Napoli*, del 24 scorso ottobre:

Il contadino, Giovanbattista Diana, di quarant'anni, da molto tempo teneva in fitto, in Casal di Principe, un fondo di proprietà del professor d'Antona, e il fondo o per la bontà del terreno o per lo cura del Diana dava un buon raccolto allaborioso colono. Costui aveva un nipote, Pasquale Diana, il quale invidioso della fortuna dello zio, mirava sempre a scalzarlo per diventare lui il colono.

Pasquale Diana fece l'atto del diavolo, per riuscire all'intento, ma lo, difficoltà erano molte e quasi aveva deciso abbandonare il disegno. D'un tratto gli balenò alla mente di chiedere allo zio la cessione di una metà del terreno. Lo zio gli rispose che avrebbe acconsentito dopo il consenso del professor d'Antona.

Ieri zio o nipote, discussero di nuovo sul cotesta cessione e, pare, non furono più d'accordo. Pasquale allora, armatosi di coltello, ferì lo zio alla coscia destra rociandogli un'arteria.

Il ferito fu trasportato a Napoli e ricoverato all'ospedale del Pellegrino dove, per l'enorme perdita di sangue ayuta, dopo un quarto d'ora, morì.

CARRETTIERE DISORZIATO

Presso Piacenza il carrettiere Vincenzo Toscani, di 65 anni, nel tornare dal mercato di Lugagnano, cadde sotto il proprio carro rimanendo schiacciato.

LA RICETTA PER CAMPARE CENT'ANNI

Ogni tanto una ricetta per campare cento anni, non dover essere sgradita ai lettori. Questa poi è semplicissima: *Mangiare castagne e patate*.

Un medico vi direbbe che con questo regime ci sarebbe da guadagnare soltanto dello dilatazioni di stomaco o dei catari gastrici; ma la pratica insegna alla teoria o una vecchierella delle montagne di Cumiana può presentarsi come campione nel lungo.

Molti giorni or sono sulla montagna di Cumiana si festeggiava una vecchierella, che, nata, presso a poco, all'epoca del *Tevere*, la bagattella di cento anni fa.

Sobria, forte e seconda, questa piccola lavoratrice della terra, nella sua buona semplicità patriarcale, ha attraversato il secolo, ignorandone i sommovimenti, le febbri, le tempeste, lavorando o procreando.

Oggi la vecchiera—corta Franco—conta quarantadue tra figli o nipoti.

Il suo ultimogenito è addirittura un ragazzo: ha appena 72 anni.

Questo sindaco di Cumiana, cav. Matteola, volle il di della festa offrire il braccio alla Franco, la quale è ancora costinco in gambe, che poté recarsi in un'altra borgata, percorrendo a piedi circa due chilometri di strada, scoscesa o tortuosa.

Ora la centenaria afferma che se è arrivata a quell'età lo deve a non aver mangiato altro che patate e castagne.

IL' Orologeria ed Oreficeria

Del signor DOMENICO RESTANO

DAL NUMERO 702 (CORDON) SI È TRASFERITA

In via 18 de Julio 106

CASA DI ASSOLUTA FIDUCIA

AVISOS

DOTTOR PASQUALE CI NE

Medico chirurgo

Ha aperto il suo consultorio in calle Mercedes 103. Cura con preferenza lo malattie delle signore e del bambino.

CONSULTE DALLE 12 ALLE 2 p. m.

Drogueria y Farmacia

BEISSO Y SURRACO

18 DE JULIO 220—RIO NEGRO 104

MONTEVIDEO

Casa importadora de productos quimicos, farmaceuticos y fotograficos.

Especialidades y articulos para las artes

Despacho nocturno

Se preparan botiquines para campana

ZAPATERIA

DEL

SUD

—DE—

ANTONIO PETILLO

3—CALLE RECONQUISTA—3

Casa especial en calzado sobre medida para señoras, caballeros y niños

CALZADO HECHO DE TODAS CLASES

SE HACEN COMPOSTURAS

CON PRONTITUD Y ESmero—PRECIOS SIN

COMPETENCIA

MONTEVIDEO

Sastreria

LA JOVEN ITALIA

DE

Daniel Guarnaschelli

173—Calle Convention—173

Entre 18 de Julio y Colonia

Montevideo

Gran surtido de telas recibidas directamente de las principales fabricas inglesas y francesas.

PRECIOS MODICOS

Prontitud y esmero

MAGGIORINO GIACOBINO

SUCS. F. BROGLIA Y CA.

Antigua Fábrica de Licorosa

Fundada en 1850 por José de Bernochi

Especialidad en vino Vermouth

CASA INTRODUCIDORA

338—Calle Piedras—346

MONTEVIDEO

Dr. Armando Liveriero

MEDICO CIRURGO

Especialista en las malaltias cutaneas y venereas—Sifilítica

Consultas todos los dias de 1 a las 3 p.m.

Calle Juncal núm. 311

Taller de escultura y marmoleria

DE

RAMON CERVIÑO

437—Calle Yaguaron—137

MONTEVIDEO

LUIGI TALICE & Ca

VIA 25 DE AGOSTO NUM. 104

Montevideo

Vaglia postale sopra l'Italia

AL CAMBIO DE 5,00 LA DECIMO

Importazioni, commissioni e consegna

SPEDIZIONI DOGANALI

Organismo di negoziazioni marittime

ANTONIO MONTI

Vinos finos italianos

DE LA

ROCCHETTA TANARO

Especialidad en:

Barbera, Nebbiolo, Moscato, Brachetto, etc.

Plaza Independencia 10 y 30

MONTEVIDEO

Herreria del Gallo

FABRICA DE RODADOS

DE

CAYETANO STORTI

Especialidad en Hornos de Hierro de nuevo sistema

Colocadas hasta 12 (doce) metros fuera tierra

DE GARANTE LA SOLIDEZ Y BUENA CONSTRUCCION

DE LAS MISMAS

Composturas en toda clase de vehiculos

Catálogos gratis

Teléf. «La Cooperativa» 1317

70,81,83—CALLE AURORA—79,81,83

Paso del Molino—Montevideo

JOSÉ MELLI

Grabador sobre Madera y Metales

ESPECIALISTA EN GRABADOS

SOBRE MADERA PARA ILUSTRACIONES

Para los diarios se hacen retratos de

actualidad en 5 horas, a precios módicos

Calle Salto núm. 71—Montevideo

Al comercio

Se avisa al comercio y al publico en

general, que desde la fecha 22 de Agosto

del corriente año, la antigua fabrica de

jugos artificiales a la Europea gira bajo la

razon social de Juan Molledo y Ca. con

plena responsabilidad de la vida de

Juan Molledo y Juan Molledo (hijo).

Montevideo Noviembre 13 de 1894.

NUOVA FERRERIA

Cristaleria y Plateria de la Plaza de Italia

DE REPETTO Y CA

18 y 20 de Julio 621 623 esp. Magallanes

En esta casa hay permanente un gran surtido

de artículos de Barro, como: jarras de mesa de la

vaporio, e pas finas, limpias, floreros, licoreras,

botellas, violiteras, paliteras, llaveros para mesa,

tabos, mechas, cubiertos metal blanco, y de varias

otras clases, aceite, ceras, velas, papel amantado,

empaquetadura, estopa, papel empujón y todo lo necesario para el hogar.

Un vasto surtido de herramientas para hojalateros,

herreros, toreros, canteros y todo lo necesario

para el taller de carpinteria, hojalata, estuco,

sine, baldes, vidrios sencillos y dobles, fierros, lino

en plancha galvanizado y negro, baterias de cocina

de todas clases, aceite linaza, aguarrás, barnices,

planchas de Milla, pinturas y un surtido completo

de todo lo necesario para el hogar.

Arados Colinas y onlinarios, de grana, oras, e

carpinteros, rastreros, botones, alambres de paja, pates

to y media patete, alambres galvanizados y es-

calos, asadas, lillinas, pines, palas, cuerdas, cables

de lina y de Manila, lonas para cubres, arpilleras,

basillas para cuadros y se hacen marcos para se-

mpañs, dinamita, pólvora, mecha, acero en ba-

cas para canteros, pulvora, flores, sulfato de co-

co para parras.—A PRECIOS SIN COMPATENCIA.

Se venden timbres y papel sellado

TELEFONO COOPERATIVA 1033

pto.

Tintoreria Suiza

EDUARDO BOSSHARDT

98 Itzaingo 98

LA BUENA ESTRELLA

Para curar á manj se emplean 50 partes de agua por un

de Creolina.

Para el baño se emplean 70 partes de agua por una d

Creolina.

FUIDO DE CREOLINA

AGRO-PECUARIO

STRUCH Y CA

Unicos depositarios: ALVARIZA Y CA

224-Calle Rincon-224

MONTEVIDEO

SE VENDE

el café "Union Oriental"

Calle Santa Teresa número 124, en

precio sumamente barato, por ausen-

tarse su dueño del país. — Alquiler

módico. s. 18 d.

FABRICA DE CAMAS

—DE—

HIERRO

Y COCHECITOS

—DE—

AMBROSIO GATTI

AVENIDA GENERAL BONDUR NÚM. 135 Y 131

Se fabrican camas de hierro, de toda condicion de

calidad, armaderas metálicas, colchones, casaca-

das de toda forma y tamaño, colchones para niños

cunas, canastillas de hierro, de mimbre ó de ca-

ña, mesas y sillas portátiles, para jardines ó plazas,

divisores de acero, para la aplicacion que se desea

continuar en metal, camas de hierro de un sistema

muy práctico y sencillo, bancos para plazas pú-

blicas, lavatorios de hierro, y diversidad de útiles y

menudencias caseras.

MONTEVIDEO

Nº 43 6012-pta

Peluqueria Artistica

95—CALLE SAN JOSE—95

En este establecimiento especial para todo tra-

ba o de cabello se halla permanentemente un gran

surtido de trenzas de todos colores y

chinelos, cerquillos de varias formas hechos al

estilo de la moda, para señoras y caballeros

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

calvas, retratos y peluqueros para personas

EL CELEBRE ESPECIFICO MC. DOUGALL

Ahora pueden decir los señores estancieros que cuentan con un remedio eficaz sin veneno y ECONOMICO para curar sus ovejas y toda clase de animales.

No más máquinas para destruir hormigas

Los asfixiadores Mc. Dougall, son el procedimiento mas barato y seguro para destruir hormigueros, ratones y toda clase de animales que hagan cuevas en el suelo.

Tanto del específico Mc. Dougall como de sus asfixia lores, damos muestras gratis y en cantidad suficiente para hacer experimentos.

UNICOS AGENTES

CASTELLANOS Y DELUCCH

Calle Agraciada esquina de Nueva-York

Montevideo

TIPOGRAFIA «LA NUEVA CENTRA»

Via 25 de Mayo 427

Esta tipografia, dotada de tipos nuovissimi, si trova nella possibilità di eseguire qualunque lavoro del genere.

Per le Società Italiane

Si fanno prezzi da non temere concorrenza



FABRICA DE APARATOS

ORTOPEDICOS

DE

CARLOS BEHRENS

CALLE COLONIA NUMEROS 43 Y 40



Pongo en conocimiento de los señores Facultativos y del Publico que tengo un sistema

especial para hacer un corset ortopédico muy liviano y de uso fácil para corregir las

deformaciones de la espina dorsal y las del torax en general.—Con el material de que

me sirvo, la forma del torax se saca con mas facilidad que con el yeso, y para tomar la

medida relativa no se necesita molestar al paciente por mas de 5 minutos.—Muchos

medicamentos de los señores facultativos que han aprobado, están á disposicion del pa-

ciente.—Tambien recomiendo mi fabricacion de aparatos ortopedicos en general, especi-

lidad en bragueros sin elastico de metal privilegiados por los S. O. de las Repúbli-

cas Oriental y Argentina

Hotel e Ristorante «Aurora»

DI GIUSEPPE PARODI

VIA JUNCAL NUM. 209—PLAZA INDEPENDENCIA

MONTEVIDEO

Questo antico e rinomato stabilimento offre al publico ed alla sua numerosa clientela uno svariato assortimento di vini schietti italiani di prima qualità, ricevuti direttamente:

Barbora amabile ed Amaro, Grigolino, Nebbiolo, Barolo,

Riviera Ligure, ecc. ecc.

Si vive elegantemente ammobigliate, con balconi sulla Piazza Independencia al lato del teatro «Bolsa». Servizio inappuntabile.

Si portano virande a domicilio.

Passano d'inanzi alla porta i tramvía dell' Union y Maroñas e quei dell' Este.

EL TORO

Manufactura de Tabacos y Café á Vapor

—DE—

JUAN SALGUEIRO

288 al 292—Calle Uruguay—288 al 292—Entre Rio Negro y Queguay

Se pica y vende tabacos de todas clases. Se vende café molido de superior

calidad y todo articulo del ramo. Especialidad en hebra, tabaco negro y de

Bahia, rollos, paccotes y latas etc. etc.

FOR MAYOR Y MENOR

Telefono Núm. 2020—MONTEVIDEO

—75-01-ph